

il Giornale

ESORDIO SENZA INTOPPI PER IL PORTALE INPS; Cala la platea di colf e badanti a caccia degli aiuti; Si pensava a 500 euro per un milione di lavoratori: si è passati a circa 430mila persone

388 parole

26 maggio 2020

Il Giornale

GIONLE

10

Italiano

(c) Il Giornale 2020. Tutti i diritti riservati.

Esordio senza troppi problemi per il bonus per colf e badanti. Ieri il ministro del Lavoro Nunzia Catalfo ha annunciato che sul sito dell'Inps è possibile richiedere l'indennità per i lavoratori domestici introdotta con il decreto rilancio. «Con questa misura assicuriamo un sostegno concreto a una categoria di lavoratori messa fortemente in difficoltà a causa dell'emergenza Covid 19», ha commentato l'esponente M5s.

Cifre importanti, ma non paragonabili a quelli delle altre misure per l'emergenza economica causata dalla pandemia, ad esempio i prestiti o i finanziamenti a fondo perduto. Su una platea potenziale che all'inizio sembrava sfiorare il milione di lavoratori domestici, si è scesi a un potenziale di 430 mila persone. Il bonus è di 500 euro per i mesi di aprile e maggio, erogato in una unica soluzione, è compatibile con il reddito di cittadinanza, ma non con gli altri trasferimenti previsti dagli ultimi decreti del governo e nemmeno con pensioni o con altri contratti di lavoro non intermittenti.

La domanda si può presentare dal sito dell'Inps o attraverso i patronati. Ad averne diritto, chi al 23 febbraio scorso aveva uno o più contratti di lavoro attivi, la cui durata complessiva sia superiore a 10 ore settimanali.

«Al momento non riscontriamo criticità», spiega Gigi Petteni, presidente di Inas Cisl. Sono stati messi in conto problemi con il sistema informatico ma non nella misura dei precedenti bonus assegnati attraverso il click day, cioè con risorse limitate.

Un bilancio sarà possibile nei prossimi giorni.

Resta il nodo delle esclusioni le organizzazioni sindacali di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e Federcolf, nei giorni scorsi hanno stimato che i vari paletti stabiliti dal governo ridurranno la platea dai lavoratori domestici che hanno diritto al bonus.

«Questo provvedimento esclude di fatto i rapporti di lavoro pari o inferiori alle 10 ore settimanali e tutte le lavoratrici conviventi per la maggior parte badanti» che, da sole, rappresentano più del 50% dell'intera platea di lavoratori regolarizzati stimati dall'Inps in 860.000 addetti. La categoria è stata duramente colpita dalla pandemia. Fesica Confsal stima un aumento dei licenziamenti del 30%.

Documento GIONLE0020200526eg5q0001g